

Scenografia astratta e la grande Guleghina poi sipario sul Puccinni

FIGIELLA SASSANELLI

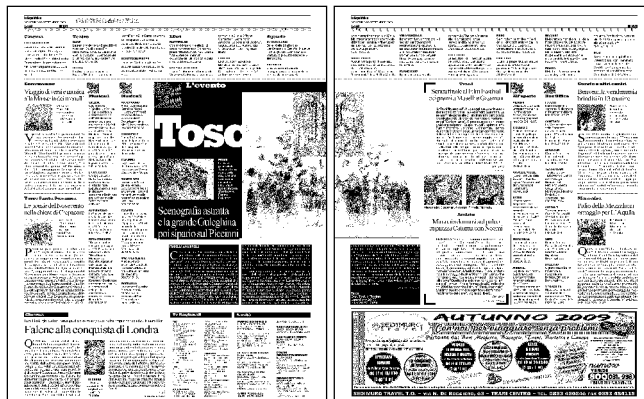
CON la Tosca di Puccini, ultima opera della stagione lirica della Fondazione Petruzzelli al teatro Piccinni, comincia il vero conto alla rovescia del ritorno al politeama. La produzione lirica che da domani va in scena alle 20.30, con repliche serali mercoledì 23 e venerdì 25, e la pomeridiana domenica 27 alle 17, è una parziale ripresa di un precedente e fortunato allestimento creato sempre al Piccinni due anni fa (info al botteghino 080.5212484). Sono infatti confermate la regia di Elena Barbalich e le scene e la cura dei costumi di Tommaso Lagattola. Sul podio sale Renato Palumbo che, oltre all'orchestra sinfonica della Provincia di Bari, con il coro della Fondazione Petruzzelli e il coro di voci bianche del conservatorio Piccinni, dirige un cast nel quale spicca il nome di Maria Guleghina. Il soprano ucraino ha debuttato nel 1997 all'Opéra di Parigi proprio nel ruolo di Floria Tosca, cantandolo poi con alcune tra le più grandi orchestre e nei maggiori teatri del mondo: la Scala di Milano, il Metropolitan di New York, la Vienna State Opera, il Covent Garden di Londra e la Deutsche Oper di Berlino. I ruoli di Mario Cavaradossi e del barone Scarpia sono rispettivamente affidati al tenore Alejandro Rojas e al baritono Marco Di Felice.

Il verismo pucciniano, così fedele a precisi momenti della storia (nel giugno del 1800 la caduta di Napoleone e la battaglia di Marengo) impone scelte obbligate per i costumi. Idem per la scansione scenica: "E' quasi tutta in tempo reale", fa notare la regista. E spiega: "Ho cercato di seguire ciò che Puccini indica: non ha senso provare a fare altro. Perché per un regista è un piacere seguire la sua musica che ti scrive momento per momento ciò che accade. Insomma: non m'interessava lasciare nessuna mia impronta". Altro vale per agli ambienti, concepiti secondo una maggiore astrazione. "Ho scelto con lo scenografo una strada più astratta, simbolica, che evocasse più uno spazio interiore", aggiunge la regista. "Il grande cielo è il mondo di Cavaradossi, ispirato alla pittura romantica di Delacroix. Davanti invece ho voluto dei grandi pannelli neri che invece esprimono l'interferenza negativa, malefica di Scarpia".

Prima della prima, domani alle 12, nello spazio eventi della libreria Feltrinelli, dell'opera di Puccini parleranno il sovrintendente della Fondazione Giandomenico Vaccari e Gabriella Biagi Ravenni, curatrice del libro Tosca in due volumi, pubblicato da **Olschki** di Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tosca
Bari, Teatro Piccinni
Lunedì ore 20,30
Info 080.5212484





PROVA

Le prove generali di Tosca, ultima opera della stagione che va in scena nel teatro Piccinni. A lato il direttore d'orchestra Renato Palumbo

L'evento

Tosca



www.ecostampa.it